

Il cinema italiano punta alla Palma

Favorito "Eclisse"

Contrastanti accoglienze all'opera di Antonioni - Come è composta

è nettamente la 2° film bulgaro

Il fuggiasco e vin

Oggi il "Giro" scenderà dal minillo: daranno battaglia

Dal nostro inviato

PERUGIA, 22. Una tappa insignificante, una corsa lunga, polverosa che doveva servire ai passanti e che invece si è conclusa senza novità in classifica. Strada facendo uno (Meucci) è andato avanti a trovare i parenti e l'altro (Baldini) si è fermato a salutare la moglie. Era la giornata dai permessi speciali, la giornata della fiacca, del riposo.

I motivi che hanno indotto tutti i corridori (meno uno) a risparmiarsi, sono probabilmente due: la fatica (colata) per l'arrampicata di ieri e la paura del Terminillo, compreso due volte nella tappa di domani. Sta il fatto che anche oggi siamo giunti con un buon ritardo sulla tabella oraria la cui media minima era di 37 chilometri orari. Il tempo impiegato da Balietti corrisponde infatti a chilometri 35,600.

Meno male che ad un certo punto, precisamente a 113 chilometri dal traguardo, Balietti si staccava di stare nel gruppo, altrimenti a che ora saremmo arrivati su questa collina?

Fazzardi (biondi e sotto) e Meucci (km. 76) tre fiaschi. Il fuggiasco e vin. Il grosso muove per Dupont e Meucci. Il fuggiasco e vin. Il grosso muove per Dupont e Meucci. Il fuggiasco e vin. Il grosso muove per Dupont e Meucci.



Monica Vitti (nella foto in una scena dell'«Eclisse») ha partecipato ieri sera alla presentazione, a Cannes, del film di Antonioni

le prime

Rivista «Holiday on Ice». L'unico momento con un'azione per lo meno patetica, è questa elegante acrobatica produzione sul ghiaccio. Luce, colori, ilustrazioni, di falsi orci e di gatti, di come «della parte» di un'azione patetica, è una delle più belle e più originali. La compagnia è composta da un gruppo di giovani e di giovani, con un complesso combinate. Spesso per il loro vanto sono Karl Heinz Krause, Horst Krüger, Alan G. e Anna G. e i loro compagni. La compagnia è composta da un gruppo di giovani e di giovani, con un complesso combinate. Spesso per il loro vanto sono Karl Heinz Krause, Horst Krüger, Alan G. e Anna G. e i loro compagni.

IN ANTEPRIMA ASSOLUTA PER L'ITALIA OGGI al MAJESTIC. Ampio parcheggio. Piazza Cull Romano - Piazza SS. Apostoli - Tel. 674908. UN AVVENIMENTO ECCEZIONALE MAI VISTO FINORA!!! PER LA PRIMA VOLTA AL MONDO!!! Perché Mao Tse Tung non poteva perdere? Perché Chiang Kai Shek non poteva vincere? Perché la Cina esalta e sconvolge milioni di uomini? ECCO alcuni dei molti inquietanti interrogativi ai quali risponde: LA LUNGA MARCIA PER PECHINO. «Indesiderabile» Liz negli USA per il suo amore con Burton? WASHINGTON, 22. La signora Iris Blich, membro della Camera dei rappresentanti americana, ha attaccato oggi Liz Taylor e Richard Burton per l'idillio toro tra di loro.

OGGI al FIAMMA. ANTEPRIMA - ESCLUSIVA. NOMI, PERSONAGGI ED EPISODI NON SONO IMMAGINARI, OGNI RIFERIMENTO A FATTI E A COSE È DA RITENERSI ASSOLUTAMENTE AUTENTICO. L'Italiano ha 50 anni. con GIORGIO ALBERTAZZI. Prodotto e diretto da FRANCA MARIA TRAPANI. Commento di FRANCO RISPOLI. La canzone «CINQUANT'ANNI» di Peguri - Cassia cantata da Miranda Martino e incisa su dischi RCA. ORARIO SPETTACOLI: 16.40 - 18.40 - 20.35 - 22.50.

raiv programmi. NAZIONALE. 8,30 Telescuola. 15,45 45' Giro d'Italia. 17,30 La Tv dei ragazzi. 18,30 Telegiornale. 18,40 Il Novelliere. 20,10 Telegiornale Sport. 20,30 Telegiornale. 21,05 Tribuna politica. 22,05 Bonsoir Catherine. 23,05 Telegiornale. SECONDO. 9, 17, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31. TERZO. 17. Concerto diretto da Franco Caracciolo; 18. La Rassegna; 19.30. Max Reger (musica); 20.15. Pantomima delle idee; 20.45. L'indiatore economico; 21. Concerto di ogni sera; 21.15. Gornale del Terzo; 21.30. «La donna di nessuno» - atti di Cesare Vico Ludovici; 23. Georg Friedrich Haendel.

Celebrità nel mondo De Santis. Il cantante sarà uno dei protagonisti di «Italiano, brava gente».

Adriano Celentano ha ricevuto la proposta più bella della sua vita. Non meno di un milione di lire, e un contratto di sei anni, per un film che sarà girato in coproduzione con l'Unione Sovietica. Gli interpreti, oltre a Celentano, sarebbero Tony Perkin, Anthony Franciosa, Renato Salvatori e un altro attore ancora da designare. Il film narrerà la storia di un gruppo di soldati italiani che combatterono nell'URSS nel corso dell'ultima guerra. Tra italiani e sovietici potrebbe esserci amicizia, ma la guerra ha le sue leggi.

Duecento invitati a partecipare al Contagio nel giro del «big» hanno già firmato il contratto - saranno senz'altro al via - Sono in ordine alfabetico: Adriano Celentano, Nunzio Galone, Little Tony, Jenny Luna, Miranda Martino, Milva, Teddy Reno, Luciano Tajoli, Totò Torrelli e Claudio Villa.

Alberto Lupu è uno degli attori che apparirà questa sera sul video per il «Novelliere» dedicato a Cechov. Film: Regia di Jean Renoir per la serie «Premiati di cinema». Protagonista: Alberto Lupu. Film di Ignazio Silone.

Due anche quest'anno i festival a Napoli

Dalla nostra redazione. NAPOLI, 22. «Basta così, generale: volete la guerra? E guerra sia». Con questa frase, pronunciata a conclusione di un burlesco colloquio telefonico in una tarda mattinata di martedì scorso, aveva inizio ufficialmente - a Napoli - la «questione delle canzoni».

La seconda guerra delle canzoni, perché la prima «scoppio» la scorsa anno, e si concluse con due pesime manifestazioni: il «Giugno napoletano», da una parte ed il «Festival», dall'altra. Entrambe furono propinate ai radio-ascoltatori e ai telespettatori. Oggi, la vicenda, del «Festival», dall'altro, è precedente, ma con risultati - quasi certamente - diversi, perché il festival saranno, anche quest'anno, da una parte il «Festival», dall'altra, un altro, da una parte, un altro, da una parte, un altro.

Si salva aggrappandosi; sulle spalle di Peppino di Cauri, di Casone, di Gigi Di Giacomo, e di pochi altri, ma non esce sbalbita e malinconica. Le migliori composizioni, vengono «appaltate» e discusse dalle case del Nord; i ritornelli, autisti, trasferiti, «armi e bagagli» a Roma e a Milano. Di Napoli alla canzone napoletana è rimasta solo l'etichetta. Nella città, intanto, si moltiplicano i musicisti e i poeti - si moltiplicano, come si moltiplicano i cantanti. Nella maggioranza dei casi, gli uni e gli altri rimangono solo a recitare promesse, nell'attesa del grande «lancio» che non arriva mai e fanno i capelli grigi consumandosi in inutili e sterminati tentativi.

Oggi, il generale Giordano, nuovo presidente dell'Ente delle canzoni, non vuol ripetere quell'impiego. Si rifiuta di trattare con i sindacati, poggia esclusivamente sugli editori, e gli autori hanno costituito un nuovo ente, il «Salvatore Di Giacomo», presieduto da parlamentari di varia appartenenza politica.

Il presidente Leone si è dimesso dall'ente del generale. La Rai-Tv ha ritirato la promessa delle telecamere a Giordano ma non ha ancora dato assicurazioni serie al «Di Giacomo». Avremo, di lì, il nuovo Festival, ma (o) mostrano entrambi: a Napoli. Addio «lancio»; addio «Giugno».

controcanale. I bambini senza retorica vedremo. «I bambini e guardano» di De Sica è cominciata ieri sera, sul primo canale, una nuova serie di documenti sul cinema italiano. È un'attività iniziata dalla Rai-TV per avvicinare meglio i telespettatori alle più importanti opere del nostro cinema, alle sue correnti più feconde.

La scelta di questo primo film è stata senza dubbio felice; giustamente sono stati scelti anche «I riflettori», «La terra trema» e «I sogni nel cassetto», che seguiranno nelle prossime settimane e appartengono tutti, sia pure in modo diverso, al canalicolo.

«I bambini e guardano» è stato introdotto da una breve notizia critica letta dall'annunciatrice, si è tornati così ad una vecchia abitudine della quale, in questi ultimi tempi, la Rai-TV era sembrata volersi distaccare per compiere qualche passo avanti in favore della selezione di stasera, dedicata alla «Mostra di Venezia», vengono, ad esempio, introdotti da una conversazione tra un critico ed uno scrittore. I registi delle opere presentate in questa rassegna sono ancora tutti viventi e operanti: non sarebbe stato interessante interpellarli e proporsi di questi film e fare così in modo che i telespettatori avessero a disposizione una introduzione più vivace, ricca di spunti, più utile, insomma?

«I bambini e guardano» si può dire che, malgrado sia stato girato vent'anni fa, conserva ancora intatta la sua validità. Il problema che affronta è di una attualità bruciante, la vicenda è trattata con grande sensibilità, sincerità, coraggio. L'ambientazione è precisa; basta una battuta, una breve sequenza, per definire un personaggio e intralciare in tutta la sua verità.

Il richiamo alla responsabilità degli adulti, alla delicatezza e alla serietà dei rapporti tra adulti e bambini, alla necessità di rispettare la personalità infantile, è continuo e non dimentichiamo che, quando De Sica faceva questo film, i bambini avevano in dotazione i moschetti e i fucili della lupia; imparavano le filastrocche della retorica fascista.

Anche questo sarebbe stato opportuno ricordare nella introduzione; la carica del film, che oggi per noi presenta qualche limite, sarebbe stata senza dubbio messa in più giusta luce.

Si salva aggrappandosi; sulle spalle di Peppino di Cauri, di Casone, di Gigi Di Giacomo, e di pochi altri, ma non esce sbalbita e malinconica. Le migliori composizioni, vengono «appaltate» e discusse dalle case del Nord; i ritornelli, autisti, trasferiti, «armi e bagagli» a Roma e a Milano. Di Napoli alla canzone napoletana è rimasta solo l'etichetta.

OGGI al MAJESTIC. Ampio parcheggio. Piazza Cull Romano - Piazza SS. Apostoli - Tel. 674908. UN AVVENIMENTO ECCEZIONALE MAI VISTO FINORA!!! PER LA PRIMA VOLTA AL MONDO!!! Perché Mao Tse Tung non poteva perdere? Perché Chiang Kai Shek non poteva vincere? Perché la Cina esalta e sconvolge milioni di uomini? ECCO alcuni dei molti inquietanti interrogativi ai quali risponde: LA LUNGA MARCIA PER PECHINO. «Indesiderabile» Liz negli USA per il suo amore con Burton? WASHINGTON, 22. La signora Iris Blich, membro della Camera dei rappresentanti americana, ha attaccato oggi Liz Taylor e Richard Burton per l'idillio toro tra di loro.